

Bosco Marengo A "Cascina Saetta" primo esperimento di acquacoltura

C'è l'agricoltura nel futuro della casa strappata alla mafia

ELIO DEFRANI

>> «Il riuso dei beni confiscati alla criminalità organizzata deve essere, oltre che una priorità civica e culturale di un territorio, anche un'opportunità di start up di lavoro vero e giovane imprenditoria». A dirlo è l'Associazione Parcival, affidataria di Cascina Saetta, primo bene confiscato alla mafia in provincia di Alessandria, che dal 2016, grazie al contributo della Fondazione SociAl, all'attività di riuso sociale (incontri di formazione con associazioni e scuole) affiancherà la sperimentazione di una formazione professionale in acquacoltura. Cascina Saetta, confiscata nel 2005 a esponenti genovesi della mafia gelese, era stata assegnata al Comune di Bosco Marengo nel 2010 e dal novembre 2014 è oggetto di una delega da parte del Comune all'associazione che, nata per sostenere e divulgare gli ideali, i principi dell'antimafia sociale promossi da "Libera", agisce a contatto con volontari e associazioni aderenti alla

Dopo anni di abbandono della struttura e dopo diversi progetti accantonati (un allevamento di quaglie, un vivaio), Parcival intende attivare al suo interno iniziative rivolte a scuole e gruppi che saranno realizzate con il complesso di Santa Croce e il Parco del Po e dell'Orba.



Oltre a ciò la disponibilità da parte dell'associazione di una serra automatizzata ha suggerito l'attivazione di un progetto pilota a oggi inedito in Piemonte, con potenziali sviluppi imprenditoriali innovativi: la coltivazione attraverso la tecnologia acquaponica, oggi

promossa anche dalla Fao. A Cascina Saetta sarà realizzata una piccola serra automatizzata per il progetto pilota. Qui saranno installati i moduli acquaponici avanzati per acquacoltura e allevamento di crostacei. Inizialmente saranno acquistati e installati sola-

L'associazione antimafia Libera ha avuto un ruolo di primo piano nel tentare da dare un futuro a Cascina Saetta, primo bene confiscato alla criminalità organizzata in

mente uno o due moduli, per l'avvio dell'attività, la formazione dei collaboratori e la scelta delle specie animali e vegetali ideali. Altri saranno attivati successivamente. «Durante questo progetto pilota - spiegano i volontari di Parcival – la produzione animale e vegetale sarà a scopo di reinserimento in natura con la consulenza dei tecnici del Parco Po e Orba. Esistono, poi, interessanti prospettive di tipo commerciale: ad esempio oggi in Piemonte, pur a fronte di una discreta richiesta, non esiste alcun impianto di allevamento del gambero di acqua dolce».

Inbreve

POZZOLO

I nostri soldi sono al sicuro?

I nostri soldi sono al sicuro? È la domanda che tormenta milioni di italiani: prima era capitato con i bond argentini, poi con le obbligazioni della Parmalat, recentemente con il sostanziale fallimento di quattro banche, salvate solo grazie ai soldi dei risparmiatori. Se ne discuterà domani, venerdì 26 febbraio alle 21.00 presso le Cantine del Castello di Pozzolo Formigaro, in un incontro promosso dall'associazione La Frascheta, in cui verranno forniti chiarimenti sui più diffusi prodotti finanziari e illustrate le principali novità sulla normativa bancaria che tanto risalto hanno avuto sui media nazionali. Il consulente finanziario Carlo Foce, di Azimut Holding, fornirà spiegazioni sulla nuova legge, per meglio tutelare i nostri risparmi. (RED.)

VIGNOLE BORBERA

Gli scherzi della onlus Asilo nel cuore

Dopo il tutto esaurito al teatro della Juta di Arquata, l'onlus Asilo nel cuore organizza una nuova serata a sostegno dell'asilo parrocchiale. Sabato 27 febbraio, dalle 21.00, nel teatro dell'oratorio di Vignole Borbera spazio alle risate con "Scherzi a parte a Vignole", la proiezione dei filmati che contengono scherzi in cui le vittime sono i vari membri della onlus.

Il furto dell'auto, un tentato suicidio, un accoltellamento, ma anche le prove del coro messe a dura prova da un "disturbatore": sono solo alcuni degli scherzi, ideati dal regista Bartolomeo Scarafia - meglio conosciuto come Uccio - che li ha organizzati e filmati. Prenotazioni al numero 393 9003412. Ingresso a offerta a supporto delle attività dell'asilo. (L.C.)

BOSIO

Aree protette, Repetto vicepresidente

Prima riunione venerdì sera per il nuovo consiglio delle Aree Protette dell'Appennino piemontese. Con l'atto ufficiale del presidente della Regione Piemonte, è stato nominato il presidente Dino Bianchi (che era già stato nominato in via ufficiosa), mentre i consiglieri sono Danilo Repetto, primo cittadino di Casaleggio Boiro; Marco Gaglione, consigliere comunale a Tagliolo Monferrato; Mario Bavastro, di Voltaggio, rappresentante delle associazioni ambientaliste e Giacomo Mazzarello, di Mornese, in rappresentanza delle associazioni agricole. Nel corso dell'assemblea, il consiglio ha votato per eleggere il vicepresidente, Danilo Repetto. Il nuovo ente gestirà oltre al Parco naturale delle Capanne di Marcarolo anche la riserva naturale del Neirone di Gavi. L'ente di gestione ha un nuovo sito Internet e un nuovo simbolo da utilizzare su carta intestata e sui materiali promozionali, con la flora e la fauna in primo piano e sullo sfondo i monti che fanno parte dell'area protetta. (L.C.)

Val Borbera Esce "Autra da chi" in un volume fatto a mano

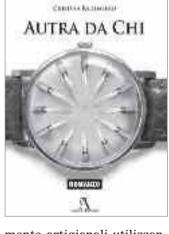
Piuzzo, le fontane e il dialetto protagonisti nell'ultimo libro di Cristina Raddavero

in libreria a distanza di sei Chi e cosa lega una giornali- ignora. Tanto che nel libro si anni da "Il vento dell'Anto- sta dei nostri tempi a è reso necessario un glossala", con un nuovo romanzo ambientato ancora una volta in val Borbera, in particolare a Piuzzo e dintorni con uno specifico riferimento al noto "Giro delle dodici fontane" (un percorso ad anello che tocca appunto dodici abbeveratoi che da Piuzzo parte e a Piuzzo si conclude nella meravigliosa e suggestiva cornice dei boschi dell'Appennino ligure-piemontese). Il nuovo romanzo si cala nella realtà locale fin dal titolo: "Autra da chi", che nel dialetto di Piuzzo significa

Dristina Raddavero torna «Avanti, da questa parte». ni che la lingua italiana un'aspirante copista del IX secolo? "Autra da chi" è un racconto breve, ma intenso, su ciò che di più inafferrabile vi sia per l'uomo costantemente teso alla loro ricerca: la Bellezza e l'Amore intesi nella loro suprema valenza di ideali.

Nel libro sono accostati realtà e fantasia, nozioni di natura geografica, storica non meno che filosofica. Ma, l'elemento di novità in assoluto che caratterizza "Autra da chi" è l'uso del dialetto di Piuzzo con numerosi termirio sia per dare la possibilità al lettore di comprenderne il significato sia per l'importanza che vuole rivestire al fine di un recupero linguistico di indiscussa matrice territoriale se è vero, come è vero, che il lingua resta forse la maniera pi ù idonea a rappresentare la cultura di un popolo, le proprie tra-dizioni, i propri valori.

Il libro di Cristina Raddavero è edito dalla Audax di Moggio Udinese, una casa editrice che dal 2008 realizza libri con metodi integral-



mente artigianali utilizzando le tecniche di rilegatura tramandateci dal passato. I libri vengono curati e rilegati completamente a mano senza avvalersi di tipografie o metodi meccanici o di produzione in larga scala.

La scelta di questa linea editoriale è dovuta alla presa di coscienza del crescente abbandono del nostro mondo all'unicità dell'oggetto libro, al suo valore in quanto prodotto artistico. (RED.)

Pozzolo Circa 170 mila euro di lavori

Asilo Raggio, asta per il rifacimento

Si svolgerà questa mattina, giovedì 25 febbraio, nei locali dell'ufficio tecnico di Pozzolo Formigaro la nuova seduta di gara per l'apertura delle offerte per l'aggiudicazione dei lavori di ristrutturazione dell'ex asilo Raggio. L'importo a base d'asta è di 135 mila euro. La struttura tornerà a nuova vita con il progetto pensato dall'amministrazione comunale per realizzare la nuova sede del centro anziani.

L'assestamento di bilancio, votato in consiglio comunale qualche settimana fa, ha permesso di introdurre alcune modifiche e di far convogliare su quest'opera pubblica parte delle somme già stanziate per altri investimenti. «Abbiamo stanziato circa 170 mila euro per il primo lotto dell'ex asilo – ha spiegato il primo cittadino, Domenico Miloscio - È previsto il recupero del teatrino che verrà adibito a centro anziani. Bisogna recuperare una struttura così bella». Sullo storico edificio è già stato fatto uno studio di fattibilità; il secondo lotto prevede la realizzazione della copertura, mentre nel terzo lotto è inserito il recupero della parte superiore grazie alla creazione del micronido e di uffici che verranno messi a disposizione delle associazioni. «Si tratta di una spesa totale pari a 580 mila euro», ha chiarito Miloscio. (L.C.)



